

Esami medici: quali sono e come affrontarli



L'avanzamento costante della moderna ricerca medico-scientifica ha permesso, negli ultimi decenni, un enorme ampliamento delle opzioni e delle tecniche diagnostiche a disposizione del personale medico e delle strutture ospedaliere. Questo evidente "balzo in avanti" della medicina ci permette, oggi, di effettuare con capillare precisione degli esami medici e delle procedure diagnostiche, atti a identificare - ma anche e soprattutto a prevenire - l'insorgenza o l'aggravarsi di patologie nel paziente.

Tuttavia, diversi dati statistici dimostrano che la maggioranza degli italiani, ancora oggi, si preoccupa della propria salute psico-fisica soltanto al manifestarsi di qualche disturbo.

Va detto però che, finalmente, anche nel Bel Paese una cultura del benessere psico-fisico sta finalmente prendendo piede: la tendenza attuale è infatti quella di "personalizzare" il check-up in relazione a ciò che può essere emerso dall'anamnesi e da un'accurata visita medica preliminare. Non più dunque, una semplice (e poco efficace) serie di esami standard, ma un percorso maggiormente personalizzato e consapevole da parte del paziente stesso.

Lo scopo di questo breve, semplice testo è proprio quello di fornire il maggior numero possibile di informazioni utili per quanto concerne le più importanti e comuni tipologie di esame medico. Per fare ciò, ci siamo avvalsi della collaborazione e dell'aiuto di una serie di stimati professionisti del settore medico.

In ciascun capitolo di questo e-book, troverete:

- Una breve panoramica e descrizione circa l'utilità specifica di ciascun tipo di esame medico: riteniamo infatti che, per una corretta riuscita di ciascun esame, sia necessaria anche un'adeguata comprensione delle procedure da parte del paziente stesso;
- Una dettagliata descrizione di ciò che il paziente dovrà o non dovrà fare nella fase di preparazione all'esame medico in oggetto: la buona riuscita di una procedura medica, pur non potendo prescindere dall'adeguata preparazione tecnica e professionale del personale medico di riferimento, necessita anche di una preparazione adeguata del paziente stesso all'esame. Il paziente non è infatti, durante l'esame, una semplice figura passiva, secondaria, bensì soggetto attivo, vero protagonista e fulcro della procedura in atto;
- Una panoramica sul costo medio dell'esame in oggetto in un alcune delle maggiori città italiane: Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo;
- Laddove necessario, i commenti e le risposte dei medici co-autori di questo testo, allo scopo di fornire ulteriori chiarimenti circa le procedure, l'utilità e gli errori più comuni commessi dai pazienti nel prepararsi a tali esami medici.

Nella speranza (e nella convinzione) che questo piccolo testo possa risultare per voi una piccola, affidabile "bussola" nell'orientarvi attraverso il "grande mare" delle differenti procedure ed esami medici, vi auguriamo una buona lettura ma, soprattutto, una buona e serena prevenzione.

Indice

- ✓ [Esami medici](#)
- ✓ [Indice](#)
- ✓ [Broncoscopia](#)
Un esame moderno e indolore che è anche, talvolta, una terapia
- ✓ [Gastroscopia](#)
Quando l'apparato digerente ha bisogno di un check-up e perché
- ✓ [Colonscopia](#)
Un esame sicuro che richiede una buona "preparazione" da parte del paziente
- ✓ [Mammografia](#)
Un esame fondamentale per la corretta prevenzione del tumore al seno
- ✓ [Rettoscopia](#)
Quali sono i sintomi che dovrebbero spingervi a fare questo check-up e come ci si prepara adesso
- ✓ [Ecografia all'addome](#)
Come gli ultrasuoni hanno migliorato e semplificato la diagnostica
- ✓ [Ecografia mammaria](#)
Una procedura veloce, semplice, efficace: ecco cosa c'è da sapere
- ✓ [Ecografia ginecologica](#)
Procedura e consigli utili
- ✓ [Ecografia tiroidea – esame della tiroide a ultrasuoni](#)
La tiroide è il "controllore" del nostro metabolismo: come tenerla sotto osservazione
- ✓ [Risonanza magnetica](#)
Quando farla, quando invece è necessario evitarla
- ✓ [MRI del cervello](#)
Lo strumento diagnostico di prima utilità per disturbi cerebrali e del sistema nervoso
- ✓ [Esame del sangue](#)
"Buon sangue non mente": suggerimenti per effettuare correttamente questo esame
- ✓ [Esami delle urine](#)
Una fondamentale "cartina tornasole" del nostro stato di salute
- ✓ [Tomografia computerizzata](#)
Come prepararsi e come comportarsi prima, durante e dopo l'esame
- ✓ [Spirometria](#)
L'esame che misura la nostra capacità di respirare
- ✓ [Indice dei co-autori](#)

Broncoscopia

Che cos'è la broncoscopia?

La Broncoscopia è un esame invasivo dell'albero tracheobronchiale che ha finalità diagnostiche e terapeutiche.

Distinguiamo la broncoscopia rigida da quella flessibile, altresì conosciuta ormai come videofibrobroncoscopia.

L'esame, in genere indolore, viene eseguito previa sedazione locale alla gola e a paziente sveglio, sedato. Nel caso di broncoscopia con strumentazione rigida, l'esame è eseguito esclusivamente a paziente anestetizzato.

La scelta dell'una o dell'altra metodica, come del tipo di anestesia, viene compiuta dal medico in accordo con il paziente e comunque sempre in base alle condizioni cliniche di base ed al motivo dell'indagine.

L'esame è eseguito sempre in posizione supina e il broncoscopio, a seconda dell'esperienza dell'operatore sanitario e delle caratteristiche del paziente, viene introdotto attraverso la bocca ma a volte - come nel caso della broncoscopia flessibile - è possibile procedere all'introduzione dello strumento anche attraverso il naso.

La durata dell'esame è molto variabile ed è correlata alle necessità diagnostiche per le differenti tipologie di paziente.



Indicazioni all'esame

L'esame è indicato in molte condizioni patologiche dell'albero tracheobronchiale grazie alla strumentazione oggi disponibile e alle nuove, recentissime, tecniche endoscopiche.

Le principali indicazioni sono:

- Diagnosi, stadiazione e terapia delle neoplasie polmonari;
- Diagnosi delle infezioni polmonari e dell'albero tracheobronchiale;
- Diagnosi di malattie interstiziali del polmone;
- Valutazione dei corpi estranei endobronchiali;
- Valutazione post chirurgia toracica;
- Valutazione della tosse di origine sconosciuta;
- Valutazione dei sanguinamenti dell'albero tracheo-bronchiale;
- Drenaggio delle secrezioni bronchiali;
- Terapia dell'asma e BPCO in casi molto selezionati;

Controindicazioni

L'esame ha alcune controindicazioni che devono essere valutate preventivamente dall'endoscopista in rapporto anche alla reale necessità di esecuzione dell'esame stesso. Sono condizioni ad altissimo rischio:

- Aritmie severe e instabili;
- Infarto miocardico recente (entro 6 mesi);
- Severa insufficienza respiratoria;
- Scompenso cardiaco congestizio;
- Disturbi severi della coagulazione;



Come prepararsi alla broncoscopia?

- Il giorno dell'esame si deve rimanere a stomaco vuoto: è importante quindi non mangiare e bere durante le 4 ore che precedono il test, per evitare complicazioni.
- Se il paziente prende quotidianamente farmaci a causa di una malattia coronarica o di ipertensione, può prenderli con un poco di liquido e dovrà sempre segnalare il loro uso prima dell'esame.
- Nel caso in cui il paziente viene trattato con insulina, il giorno dell'esame è richiesto, in accordo con il medico, di non prendere la dose mattutina.
- Per l'esame è sempre necessario fornire tutte le informazioni cliniche sul proprio stato di salute ed esibire tutti gli esami radiologici praticati.



Raccomandazioni dopo l'esame

A causa dell'anestesia, non si possono assumere né liquidi né alimenti per le 2 ore successive all'esame: questo è importante per evitare l'aspirazione (durante l'anestesia non c'è il riflesso di deglutizione).

Possibili complicazioni dopo il test:

- Breve raucedine;
- Emottisi;
- Febbre;
- Rottura di un dente (broncoscopia rigida);
- Penetrazione dell'aria nella cavità pleurica (pneumotorace);
- Aritmie cardiache.

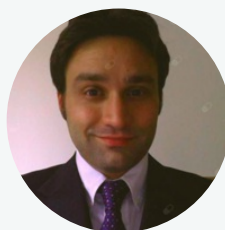


Qual è il prezzo medio di una Broncoscopia?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
180 €	160 €	85 €	50 €	82 €



La parola al dottore



Dott. Carlo Iadevaia

Pneumologo, allergologo

Qual è l'errore più comune che i pazienti commettono nel fare questo esame?

“L'esame è in genere praticato in ambiente ospedaliero, quindi con pazienti sotto controllo da un punto di vista delle indicazioni e prescrizioni per la preparazione all'esecuzione dell'esame. Alcune realtà cliniche italiane permettono di eseguire l'esame anche in via, diciamo così, “ambulatoriale” e spesso gli errori più gravi del paziente sono il mancato rispetto delle prescrizioni di digiuno prima dell'esame e, cosa ancora più grave, dimenticare di consegnare gli esami radiologici propedeutici all'esame”.

Gastroscoopia

La gastroscopia è un esame che permette al medico di visualizzare direttamente la mucosa dello stomaco, del piloro e del duodeno. La prova è effettuata con un endoscopio, cioè un tubo flessibile che trasferisce l'immagine dall'interno del tubo digerente allo schermo multicolore. Un vantaggio importante dell'endoscopio è la possibilità, con un intervento, solo di valutare lo stato della mucosa e di prelevare un piccolo campione di tessuto per un'analisi ulteriore.

Come prepararsi alla gastroscopia?

- Non mangiare nulla durante le 8 ore precedenti al test.
- Non bere nulla, non fumare, non masticare chewing gum durante le 4 ore che precedono la prova.
- Nel caso di pazienti a rischio, compresi i pazienti con endocardite, con protesi valvolari, con una protesi vascolare, prima della prova può essere necessario somministrare un antibiotico. La decisione sulla necessità e sul modo di somministrare un antibiotico sono presi dal medico di riferimento.
- Prima della prova, rimuovere le protesi.



Come si effettua la gastroscopia?

Prima dell'introduzione dell'endoscopio, il medico o l'infermiere “addormenta” la gola mediante l'uso di un anestetico. Attenuare sintomi spiacevoli durante l'esame facilita la concentrazione del paziente su una respirazione calma e profonda. Un ritmo calmo di respirazione rende il test più facile da sopportare per il paziente, e permette al medico di esaminare più precisamente il tubo digerente.



Raccomandazioni dopo l'esame

- Nelle 2 ore successive all'esame non si può mangiare, nè bere, nè fumare
- Se sono stati utilizzati anestetici e/o sonniferi è controindicato guidare nelle ore successive l'esame.

Attenzione!

È possibile eseguire il test sotto breve anestesia generale. Il medico di riferimento verificherà se il paziente è idoneo a fare l'esame sotto anestesia totale senza controindicazioni. La preparazione all'esame rimane la stessa.

La gastroscopia sotto anestesia generale – variante di test

La somministrazione dell'anestesia generale fa dormire il paziente per una decina di minuti; il paziente si sveglierà alla fine dell'esame. È una anestesia superficiale che non richiede di inserire un tubo endotracheale.

Dopo l'esame è consentito mangiare solo a partire dal momento indicato dall'anestesista. Quando l'esame viene eseguito in anestesia generale è necessario attendere 2 ore prima di poter essere accompagnati a casa. È inoltre fatto divieto di mettersi alla guida nelle 12 ore successive l'anestesia.



Qual è il prezzo medio di una gastroscopia?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
325 €	315 €	250 €	225 €	275 €



La parola al dottore



Dott. Andrea Favara

Chirurgo, proctologo, gastroenterologo

A quali pazienti consiglierebbe questo tipo di esame?

“La gastroscopia è un esame indolore, in particolare se eseguito per via transnasale o con sedazione endovenosa. E' indicato nello studio di tutte le patologie organiche e funzionali del tratto digestivo superiore ed è l'unico esame che permette di ottenere una diagnosi certa e biopsie mediante le quali un esame istologico conferma la diagnosi, condizione indispensabile per una terapia corretta ed efficace”

Colonscopia

L'esame consiste nell'introduzione per via anale di una sonda con microcamera, con la quale è possibile scandagliare tutto

l'intestino crasso. Si utilizza uno strumento flessibile chiamato "colonscopio", la cui lunghezza varia dai 130 a 200 cm. La microcamera attaccata alla sonda visualizza un'immagine dall'interno del tubo digerente e la trasmette a uno schermo a colori. Lo scopo dell'esame è di valutare la superficie della mucosa dell'intestino crasso. Utilizzando degli strumenti aggiuntivi è possibile fare un prelievo della mucosa per l'esame istopatologico ed eseguire le procedure endoscopiche, che spesso permettono al paziente di evitare l'intervento chirurgico.



Informazioni relative allo stato di salute da comunicare al medico responsabile dell'esame

- Sintomi di malattia coronarica;
- Ipertensione;
- Aneurisma aortico;
- Mancanza di respiro a riposo;
- Tendenza a sanguinare;
- Gestazione;
- Sanguinamento mestruale che sopraggiunge nel giorno della prova;
- Allergia ai farmaci;
- Glaucoma;
- Malattie mentali;
- Ogni disturbo improvviso durante l'esame;
- Chi soffre di diabete deve comunicare il proprio stato di salute in anticipo; l'esame per i diabetici avviene al mattino.

L'esame sotto anestesia generale

L'esame può essere effettuato sotto anestesia generale. Dopo l'anestesia per endovena, il paziente dorme per circa una decina di minuti e si sveglia alla fine dell'esame. È una anestesia superficiale e non richiede di applicare un tubo endotracheale al paziente.

- Dopo l'esame il paziente può mangiare alimenti leggeri a partire dal momento indicato dall'anestesista;
- Quando l'esame viene eseguito in anestesia generale è necessario attendere 2 ore prima di poter essere accompagnati a casa;
- Non guidare nelle 12 ore successive l'anestesia.



Condotta dopo l'esame

Dopo l'esame si possono avvertire rigonfiamenti e contrazioni causati dall'aria introdotta nell'intestino durante la prova. Questa sensazione passa dopo la flatulenza. Dopo il test è possibile mangiare e tornare alle normali attività. È sconsigliato guidare poiché i sedativi possono rallentare i riflessi.

Se sono stati somministrati sedativi, il paziente dovrebbe rimanere sotto osservazione per 1-2 ore. Avrà inoltre bisogno di qualcuno che possa riaccompagnarlo a casa dopo l'esame. Se non ci si ricorda delle istruzioni che il medico ha dato dopo l'esame, contattarlo il giorno seguente.



Qual è il prezzo medio di una colonscopia?

Milano:

Torino:

Roma:

Napoli:

Palermo:

620 €

425 €

315 €

375 €

375 €



La parola al dottore



Dott. Andrea Favara

Chirurgo, proctologo, gastroenterologo

Qual è l'errore più comune che i pazienti commettono nel fare questo esame?

“La colonscopia è un esame indolore eseguito con adeguata sedazione. Fondamentale da parte del paziente è l'esecuzione di una preparazione intestinale adeguata, in modo da ottenere una completa visualizzazione delle viscere. Gli schemi di preparazione utilizzati oggi sono molto meno fastidiosi rispetto al passato ma le istruzioni relative alle modalità di assunzione del prodotto devono essere seguite in modo scrupoloso”.

Mammografia

La mammografia è un esame radiologico del seno, grazie al quale si può scoprire un cancro al seno allo stadio iniziale. Quali sono le indicazioni per la mammografia e come si svolge l'esame ?

La mammografia costituisce uno studio radiologico, dunque viene chiamata anche “radiografia”. Questa procedura non richiede anestesia. Con un apparecchio tradizionale si possono scoprire tumori anche di tre millimetri: gli apparecchi mammografici digitali permettono infatti di riconoscere anomalie anche di minuscole dimensioni. L'apparecchio deve essere standardizzato secondo i principi della Società Italiana di Radiologia Medica e dovrebbe avere uno sviluppo adattato unicamente alle foto del seno.

In quali casi è consigliabile fare una mammografia:

- Se hai un'età superiore ai 35-40 anni. Dal novembre 2015 l'American Cancer Society sostiene che le donne senza rischio aggiuntivo di potersi ammalare di un tumore al seno, possono iniziare gli esami mammografici anche all'età di 45 anni. Questo perché la mammografia – secondo i ricercatori - non è un metodo diagnostico perfetto e potrebbe funzionare male soprattutto nel caso di donne più giovani;
- Se hai dolore al seno;
- Se noti cambiamenti nel capezzolo: capezzolo o pelle incavati, secrezione dal capezzolo, dolore temporaneo, cisti, asimmetria;
- Se hai iniziato una terapia ormonale oppure qualora tale terapia risulti ancora in corso;
- Se fai parte di un gruppo a rischio (ad es. casi di cancro al seno in famiglia, displasia del seno).

Si consiglia l'esame mammografico ogni due anni. Dopo l'età di 50 anni è bene eseguire la mammografia una volta all'anno.

Informazioni da comunicare al medico prima dell'esame:

- Quanti anni hai;
- Quanto tempo fa hai avuto l'ultima mestruazione;
- Se hai partorito;

- Se hai allattato un neonato;
- Se prendi farmaci ormonali;
- Se hai avuto interventi chirurgici al seno o operazioni che hanno lasciato cicatrici che potrebbero confondere l'immagine;
- Se qualcuno in famiglia è stato affetto da un cancro al seno, cancro alle ovaie o cancro alla prostata;
- Hai già fatto un esame del seno: in tal caso, è necessario fornire i risultati.



Mammografia – preparazione all'esame

La mammografia non richiede preparazioni particolari da parte del paziente, ma è utile seguire alcune semplici regole:

- Alla data prevista per la mammografia non utilizzare polvere di talco, balsamo, deodorante né alcuna crema nella parte superiore del corpo;
- Si deve accedere all'esame con una richiesta medica;
- Se è già stata eseguita in passato una mammografia o prove simili, portarne i risultati (lastra e copie).



Come si svolge la mammografia?

Si posizionano i seni su una piastra, prima l'uno, poi l'altro, e il tecnico radiologo li preme dall'alto con un'altra piastra. Poi, il medico cambia la posizione delle piastre. Ora, le piastre coprono i seni lateralmente. È necessario restare immobili alcuni secondi, come di solito avviene nelle radiografie. Dopo l'esame riceverai 4 lastre con un referto del medico.

È consigliabile farsi esaminare dopo la mestruazione, perché i seni sono meno tesi, gonfi e sensibili al dolore. Durante la mammografia, bisogna premere i seni sia a mano che con la piastra del mammografo: l'esame richiede una compressione costante dei seni che potrebbe rivelarsi dolorosa. In tal caso è bene comunicare il disagio all'esaminatore.



Qual è il prezzo medio di una mammografia?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
60 €	130 €	110 €	50 €	55 €



La parola al dottore



Dott. ssa Franca Russo

Ginecologo

Qual è l'errore più comune che i pazienti commettono nel fare questo esame?

“L'errore che a volte può capitare è che le donne vadano a fare l'esame nella seconda metà del ciclo mestruale. Essendo un esame radiologico, va effettuato nella prima metà del mese mestruale per essere certi che la donna non sia in gravidanza. Inoltre, in tale periodo il seno è meno turgido e l'esame risulta meno fastidioso. Va fatta dopo i 40 anni associata all'ecografia per la prevenzione del tumore mammario. Si effettua nelle donne più giovani solo qualora dall'esame ecografico venga fuori un deciso sospetto di patologia tumorale o per escludere o eventualmente confermare tale patologia”

Rettoscopia

La rettoscopia è un esame che permette la visualizzazione del condotto anale e dell'ano e che consente la valutazione dello stato morfologico della mucosa dell'intestino crasso. L'esame permette di scoprire stati infiammatori, ulcerosi o neoplastici. Durante la rettoscopia si può osservare anche il tratto finale dell'intestino crasso.

In che consiste la rettoscopia?

Attraverso la rettoscopia si effettua un prelievo che verrà sottoposto ad esame istologico e batteriologico. È possibile anche la rimozione di polipi, di corpi estranei e frenare un'eventuale perdita di sangue. L'esame viene eseguito con un rettoscopio, un tubo rigido di una lunghezza che varia dai 20 ai 30 cm e di diametro di 2 cm.



Indicazioni per la rettoscopia:

I sintomi che suggeriscono di sottoporsi a una rettoscopia sono i seguenti:

- Dolore all'ano o al basso ventre;
- Cambiamento delle abitudini intestinali o della forma delle feci (per esempio nastriformi), stitichezza o incontinenza fecale;
- Sanguinamento rettale (anche sanguinamento latente – il sangue nelle feci può essere scoperto dopo una ricerca in laboratorio poichè il sangue non è visibile ad occhio nudo);
- Tumori nel retto;
- Prurito anale inspiegabile;
- Altri (colonscopia a biopsia della mucosa eseguita al fine di confermare l'esistenza di alcuni processi patologici, come ad esempio l'amiloidosi).



L'esame di rettoscopia: come ci si prepara?

Preparazione all'esame di rettoscopia passo per passo:

- Alla vigilia dell'esame di rettoscopia, in tarda serata, si deve fare un clistere;

- Nel giorno dell'esame, 3 ore prima del suo inizio, si deve ripetere il clistere;
- Nella giornata dell'esame si possono consumare bevande.

Rettoscopia – svolgimento dell'esame

Prima dell'esame di rettoscopia ci si deve sdraiare sul fianco sinistro sul lettino medico, assumendo una posizione genu-pettorale (posizione di Sims), con i glutei lievemente sporgenti dal bordo del lettino. Tale posizione può subire lievi variazioni, anche in funzione di eventuali patologie respiratorie o del sistema locomotore da cui il paziente possa essere affetto, ma generalmente è molto ben tollerata. L'esame comincia con l'ispezione della regione anale (il medico controlla se non vi siano tumori, ascessi, orifizi fistolosi, emorroidi esterne, skin tags eccetera) e con una esplorazione rettale digitale. Quindi la punta del rettoscopio ricoperta di gel viene inserita fino ad una profondità di circa 5 cm senza un controllo visivo dell'interno dell'ano e dell'ultima parte del retto. A questo punto, si estrae l'otturatore dal rettoscopio e l'interno della regione anorettale, illuminato dalla luce dello strumento, diventa visibile. Il medico porta a termine l'introduzione dello strumento, sotto guida visiva, risalendo nel retto fino a circa 8-10 cm dall'orifizio anale ed inizia l'osservazione vera e propria, ruotando lo strumento e ritirandolo lentamente fino ad estrarlo al termine dell'esame”.

Rettoscopia e anoscopia: differenze

La rettoscopia utilizza uno strumento molto più lungo - circa una ventina di centimetri - collegato ad una pompa per l'insufflazione di aria allo scopo di distendere le pareti del retto, e necessita obbligatoriamente di una pulizia dell'ultima parte del colon (ad es. con un clistere evacuativo), non obbligatoria per l'anoscopia. Un'anoscopia dura in genere 1-2 minuti, una rettoscopia anche 5 minuti e, al contrario dell'anoscopia, può essere molto fastidiosa per il paziente, a causa dell'aria che bisogna insufflare per distendere il retto.

Non è raro che l'anoscopia e la rettoscopia vengano confuse dai pazienti.



Qual è il prezzo medio di una rettoscopia?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
115 €	120 €	190 €	90 €	135 €



La parola al dottore



Dott. Salvatore Cuccomarino

Chirurgo, proctologo, gastroenterologo

A quali pazienti consiglierebbe questo tipo di esame?

“La rettoscopia è l'esame principale nei casi di rettorragia, ovvero di sanguinamento dal retto. Attraverso la rettoscopia, inoltre, si possono diagnosticare e rimuovere i polipi rettali, si può realizzare la legatura e la sclerosi delle emorroidi e si possono eseguire biopsie della mucosa che riveste l'ampolla rettale”.

Ecografia all'addome

Che cos'è l'ecografia all'addome?

L'ecografia addominale è una metodica diagnostica che, tramite l'utilizzo di ultrasuoni e la visualizzazione in tempo reale su di uno schermo, permette lo studio degli organi addominali (fegato, milza, pancreas, reni, organi pelvici, grossi vasi addominali, linfonodi ed in alcuni casi anche il colon) al fine di valutarne volume, morfologia e struttura.

Questa procedura è assolutamente innocua e priva di rischi per il paziente.

L'ecografia dell'addome può avvalersi dello studio color doppler per la valutazione del flusso sanguigno nei vari organi, allo scopo di evidenziare anomalie circolatorie.

L'esame ecografico, quando richiesto dal medico di base, può essere effettuato tramite il S.S.N nelle strutture pubbliche pagando il ticket. Al di fuori delle strutture pubbliche l'ecografia è a pagamento a costi variabili.

A cosa serve l'ecografia addominale?

Con l'ecografia addominale si valuta la struttura dei vari organi per evidenziare eventuali anomalie che possono essere la causa dei sintomi accusati dal paziente (dolore, gonfiore addominale, acidità etc)

Mediante l'ecografia all'addome si possono scoprire un'ampia varietà di patologie quali:

- Variazioni di volume degli organi (che potrebbero essere patologici);
- La presenza di calcoli biliari o renali;
- Stati infiammatori od infettivi;
- Cisti, tumori, metastasi;
- Aneurisma aortico;
- Ascite (liquido nell'addome);
- Alterazioni della vescica, utero, ovaie, prostata.

L'esame con color-doppler permette di analizzare le variazioni della circolazione in rapporto alla patologia riscontrata con il solo esame ecografico e rappresenta quindi un indispensabile strumento nella diagnosi differenziale tra formazioni benigne e maligne.

Permette inoltre di valutare con precisione la presenza di trombi oppure depositi di colesterolo nei vasi, che possono ostacolare, parzialmente o completamente, la circolazione sanguigna.



Come si svolge l'esame addominale?

Nella maggioranza degli esami a ultrasuoni, la posizione del paziente sul lettino è supina con la pancia in alto. Si utilizza una piccola quantità di gel specifico per ultrasuoni sull'addome allo scopo di favorire lo scorrimento della sonda ecografica sulla pelle ed eliminare l'aria che non permetterebbe il passaggio di ultrasuoni.

A seconda dell'esigenza di valutazione, la posizione del paziente può essere spostata sul fianco destro o sinistro.

L'esito dell'esame è immediato, così come la consegna del referto.

L'ecografia addominale può avere durata variabile a seconda della preparazione del paziente e dell'eventuale patologia rilevata.

Chi richiede l'ecografia?

Solitamente viene richiesta dal medico di famiglia o dallo specialista, tuttavia anche il paziente può ritenere di volersi sottoporre ad un controllo ecografico in modo autonomo.



Ecografia all'addome: vantaggi, svantaggi e rischi

Vantaggi:

- Un esame indolore, non invasivo, assolutamente innocuo, non costoso e facilmente ripetibile;
- È altamente diagnostico e permette di evitare ulteriori indagini più invasive e costose (TAC, RMN etc);
- È di facile esecuzione e di immediato riscontro.

Svantaggi:

- Non permette lo studio degli organi cavi (ossia dove c'è aria) quali l'esofago, lo stomaco e l'intestino;
- Non permette lo studio delle ossa (in quanto tessuto solido).

Rischi: Nessuno.

L'ecografia ad ultrasuoni ha qualche limite?

Gli ultrasuoni sono dissipati dall'aria o qualsiasi gas, perciò con questo test è difficile valutare l'intestino (in quanto contiene del gas), così come gli organi che si trovano al di sotto. Per visualizzare questi organi, gli esami migliori sono il mezzo di contrasto, la tac e la risonanza magnetica.

Nei pazienti obesi l'ecografia è un po' più difficile a causa dello strato di grasso, che indebolisce la potenza delle onde trasmesse e ricevute.



Qual è il prezzo medio di una ecografia addominale?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
170 €	170 €	165 €	85 €	100 €



La parola al dottore



Dott. Francesco Lavorgna

Radiologo, oncologo, internista

Qual è l'errore più comune che i pazienti commettono nel fare questo esame?

“L'errore più comune è nella preparazione all'esame che richiede 8 ore di digiuno e la somministrazione di almeno 1/2 l di acqua 1 ora prima dell'esame. Un addome con poca aria ed una vescica piena a sufficienza rendono l'esame notevolmente più attendibile”.

Ecografia mammaria

Che cos'è l'ecografia mammaria

È un metodo di rappresentazione grafica con gli ultrasuoni.

L'ecografia mammaria permette di valutare la struttura della ghiandola mammaria, di determinare la forma dei tessuti di cui è composta la ghiandola, di verificare la presenza di mutamenti morbosi e di valutare le ghiandole linfatiche ascellari.

L'esame può essere eseguito sia dalle donne in gravidanza che in allattamento al seno.

Quali sono le condizioni in cui è consigliabile fare un'ecografia mammaria?

- Dolore al seno;
- Cambiamento del seno rilevabile al tatto;
- Perdite dal capezzolo;
- Visite di controllo eseguite nel caso di tumori benigni scoperti prima;
- Casi di cancro al seno in famiglia;
- L'uso di terapia ormonale sostitutiva.



Preparazione all'esame

L'ecografia mammaria non richiede una preparazione particolare. Si deve eseguire l'esame tra il primo e il decimo giorno del ciclo mestruale.

L'ecografia mammaria deve essere preceduta da una storia medica. Si devono portare anche i risultati delle ecografie radiologiche e mammarie se eseguite in precedenza.



Qual è il prezzo medio di una ecografia mammaria?

Milano:

95 €

Torino:

90 €

Roma:

85 €

Napoli:

70 €

Palermo:

75 €



La parola al dottore



Dott. ssa Franca Russo

Ginecologo

A quali pazienti consiglierebbe questo tipo di esame?

"Tale ecografia viene effettuata, come controllo, dopo i 25 anni in ogni donna e dopo i 40 anni viene associata alla mammografia per la prevenzione del tumore mammario. Oltre che come controllo preventivo del tumore mammario in donne giovani, viene fatta in caso di fibroadenomi o mastopatia fibrocistica".

Ecografia ginecologica

L'ecografia transvaginale è un test diagnostico primario, eseguito durante una visita ginecologica classica. L'esame è in grado di rilevare cambiamenti negli organi riproduttivi ed eventualmente segnalare problemi più gravi. Se presenti, il medico può prescrivere ulteriori esami supplementari per un approfondimento.

In che consiste l'esame?

L'ecografia ginecologica costituisce un'osservazione meticolosa per valutare la struttura e lo stato di questi organi interni dell'apparato genitale femminile. Tramite l'esame vengono controllati l'utero, il collo dell'utero e le ovaie. Il medico, grazie a questo esame, è capace di scoprire eventuali cambiamenti nella struttura dei tessuti degli organi.

Obiettivo dell'esame è quello di verificare lo stato dell'apparato riproduttivo e l'identificazione o esclusione di potenziali disturbi.

Come si svolge l'ecografia ginecologica?

Prima dell'esame è richiesto lo svuotamento della vescica per non sentirne la pressione. E' possibile sottoporsi all'ecografia anche durante i giorni di ciclo mestruale con sanguinamento. L'esame si esegue nello studio medico sul lettino ginecologico. Il medico inserisce nella vagina una sonda stretta (di spessore di 1-2 cm) coperta da un profilattico (o un guanto monouso) su cui viene applicato del gel. Lo strumento rimanda su uno schermo l'immagine degli organi genitali interni. Durante l'osservazione, la sonda si sposta lievemente all'interno della vagina. L'esame è indolore e dura un paio o una decina di minuti.



Qual è il prezzo medio di una ecografia ginecologica?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
110 €	70 €	75 €	85 €	65 €



La parola al dottore



Dott. Fabrizio Paolillo Diodati

Ginecologo

Qual è l'errore più comune che i pazienti commettono nel fare questo esame?

“Un errore comune è quello di evitare di sottoporsi all'esame durante il ciclo mestruale. Tuttavia, talvolta, è proprio durante tale periodo che va eseguito l'esame, soprattutto quando bisogna decidere di cominciare alcuni tipi di terapie. In altri casi, a seconda delle problematiche da studiare, sarà il ginecologo a stabilire se l'ecografia va effettuata prima o dopo la mestruazione”.

Ecografia tiroidea

L'**ecografia tiroidea** consente una valutazione accurata di eventuali anomalie della ghiandola. È un esame rapido, indolore, poco invasivo e sicuro.

Vediamo come si svolge l'ecografia tiroidea, quali sono le indicazioni per sottoporsi al test e che tipo di malattie si possono scoprire grazie a questo esame.

L'ecografia tiroidea a ultrasuoni è il metodo più semplice e meno invasivo per esaminare la tiroide. Grazie all'ecografia tiroidea si possono determinare la dimensione, la forma, la posizione e la struttura di questa ghiandola. L'esame permette di constatare la presenza di tumori, di cisti o di determinare altri cambiamenti che non risultano al tatto.

Quando il medico rileva mutamenti allarmanti, si prosegue con la biopsia della tiroide, che consiste nel prelievo di un frammento del nodulo con un ago. Il prelievo viene inviato al patologo. I test di laboratorio permettono di individuare la natura del nodulo: benigna oppure maligna.



L'ecografia tiroidea – indicazioni

Il medico ordina di fare un'ecografia tiroidea a ultrasuoni nel caso in cui nota un ingrandimento del perimetro del collo o nel caso di anomalie rilevate durante la palpazione. L'ecografia tiroidea è indicata anche quando la concentrazione degli ormoni della tiroide è irregolare (diagnosi di ipertiroidismo o ipotiroidismo).

L'ecografia tiroidea – come prepararsi all'esame?

Non è necessario prepararsi all'esame. Nel caso in cui il paziente abbia già eseguito esami radiologici o scintigrafici della tiroide e i test per il livello degli ormoni della tiroide, il paziente dovrebbe portare i risultati.



L'ecografia tiroidea – in che consiste?

L'ecografia a ultrasuoni è un esame indolore e sicuro. L'esame si esegue da sdraiati: il medico mette del gel sulla superficie del collo e poi sposta la sonda sul collo e l'immagine appare sullo schermo. Il risultato dell'esame è trasmesso al paziente sotto forma di descrizione a cui vengono aggiunte le foto degli ultrasuoni.

L'ecografia tiroidea – risultati dell'esame

Il normale volume tiroideo è di 6-12 mm per le donne e di 8-16 mm per gli uomini. La struttura deve risultare omogenea e, per considerare la ghiandola normale, non devono essere presenti noduli.



Qual è il prezzo medio di una ecografia tiroidea?

Milano:	Torino:	Roma:	Napoli:	Palermo:
115 €	75 €	90 €	70 €	65 €

La parola al dottore

Thank You for previewing this eBook

You can read the full version of this eBook in different formats:

- HTML (Free /Available to everyone)
- PDF / TXT (Available to V.I.P. members. Free Standard members can access up to 5 PDF/TXT eBooks per month each month)
- Epub & Mobipocket (Exclusive to V.I.P. members)

To download this full book, simply select the format you desire below

